

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
V Domenica di Pasqua

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (14, 21b-27)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfìlia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 144 (145)

R/. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R/.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. R/.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. R/.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21, 1-5a)

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». *Parola di Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 31-33a.34-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». *Parola del Signore.*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

Siamo tutti mendicanti di amore in cammino

«Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate come io vi ho amato»: una di quelle frasi che portano il marchio di fabbrica di Gesù. Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore. Ma perché nuovo, se quel comando percorre tutta la Bibbia, fino ad abbracciare anche i nemici: «Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare, se ha sete, dagli acqua da bere» (Prov 25,21)? Se da sempre e dovunque nel mondo le persone amano? La legge tutta intera è preceduta da un «sei amato» e seguita da un «amerai». «Sei amato», fondazione della legge; «amerai», il suo compimento. Chiunque astraie la legge da questo fondamento amerà il contrario della vita (P. Beauchamp). Comandamento significa allora non già un obbligo, ma il fondamento del destino del mondo e della sorte di ognuno. Il primo passo per noi è entrare in questa atmosfera in cui si respira Dio. E non è un premio per la mia buona condotta, ma un dono senza perché. Scriveva Angelo Silesio: «La rosa è senza perché, fiorisce perché fiorisce». L'amore di Dio è la rosa senza perché, Lui ama perché ama, è la sua natura. La realtà è che «siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). Il secondo passo lo indica un piccolo avverbio: Gesù non dice amate quanto me, il confronto ci schiaccerebbe. Ma: amate come me. Non basta amare, potrebbe essere anche una forma di possesso e di potere sull'altro, un amore che prende e pretende, e non dona niente; esistono anche amori violenti e disperati, tristi e perfino distruttivi. Gesù ama di «combattiva tenerezza» (Evangelii gaudium), alle volte coraggioso come un eroe, alle volte tenero come un innamorato o come una madre, che non si arrende, non si stanca, non si rassegna alla pecora perduta, la insegue per rovi e pietraie e trovatala

se la carica sulle spalle, teneramente felice. Amore che non è buonismo, perché non gli va bene l'ipocrisia dei sepolcri imbiancati, perché se un potente aggredisce un piccolo, un bambino, un povero, Gesù tra vittima e colpevole non è imparziale, sta con la vittima, fino ad evocare immagini potenti e dure. Terzo passo: amatevi gli uni gli altri. Espressione capitale, che ricorre decine di volte nel Nuovo Testamento e vuol dire: nella reciprocità, guardandovi negli occhi, faccia a faccia, a tu per tu. Non si ama l'umanità in generale; si ama quest'uomo, questo bambino, questo straniero, questo volto. Si amano le persone ad una ad una, volto per volto, corpo a corpo. Amatevi gli uni gli altri, uno scambio di doni, perché dare sempre, dare senza ritorno è molto duro, non ce la facciamo; siamo tutti mendicanti d'amore, di una felicità che si pesa sulla bilancia preziosa del dare e del ricevere amore.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 Maggio

Non ci sarà l'Adorazione e Secondi Vespri in Cappella feriale

Mercoledì 22 Maggio

Alla ore 21.00 ci sarà il concerto del Coro Parrocchiale alla Chiesa dell'Addolorata

Nei giorni della Fiera il 24-25-26 maggio sarà aperta, nel salone del Circolo, la Pesca di Beneficenza il cui ricavato andrà per le opere Parrocchiali

Domenica 26 Maggio

Alle ore 15.30 nell'ambito dell'evento "I luoghi del Sacro in Terre d'Acqua" ci sarà la visita guidata della chiesa dell'Addolorata

Continua la **Pregghiera del Rosario** nei vari luoghi del paese:

Chiesa dell'Addolorata: ore 20.30

Chiesa dello Spirito Santo: ore 20.30

Chiesa di San Luca: ore 20.30

Pilastrino di via F.lli Cervi: ore 20.30

Vi ricordo che nella dichiarazione dei redditi si può firmare:

- **per l'8xMille alla Chiesa Cattolica**
- **per il 5xMille indicando il Codice Fiscale dell'Associazione Benedetto XIV:**

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 20 Maggio	ore 18.30: Fam Catena-Galuppi
Martedì 21 Maggio	ore 8.30: Def. Anime del Purgatorio
Mercoledì 22 Maggio	ore 18.30: Def. Pino Luigi
Giovedì 23 Maggio	ore 8.30:
Venerdì 24 Maggio	ore 18.30: Def. Fam Moriello Scanniello Rosalia Fam Mongiorgi-Luppi
Sabato 25 Maggio	ore 18.00: Def. Rosa Battagli
Domenica 26 Maggio	ore 8.30: Def. Fam Giovanni Morten ore 10.00: Def Vittorio D'Alesio e Di Giacinto Maria Grazia ore 11.15: Def. Curati Franco e Familiari